

Verbale 1/2008

Prima seduta dell'Osservatorio Tamoil

venerdì 23 maggio 2008
Palazzo Comunale, Sala della Consulta

Ordine del Giorno

- 1) Insediamento dell'Osservatorio Tamoil;
- 2) Modalità di funzionamento dell'Osservatorio;
- 3) Aggiornamento dati aree esterne;
- 4) Varie ed eventuali.

Presenti

Comune di Cremona	Corada Prof. Gian Carlo Filippini Dr. Vincenzo Dal Conte Ing. Carlo Pagliarini Ing. Marco
Provincia di Cremona	Biondi Dr. Giovanni Pesaro Dr.ssa Mara
ASL di Cremona	Boldori Dr.ssa Liana
ARPA di Cremona	Beati Dr. Giampaolo Bordi Dr. Francesco Galati Dr. Agazio
Presidenti commissioni consiliari ambiente	Manfredini Ing. Alessia (Comune) Ladina Dr. Andrea (Provincia)
Consiglieri comunali	Bergonzi Prof. Piergiorgio Maffini Prof. Italice Giordano Dr.ssa Ilaria Rita
Consiglieri provinciali	Sig. Mainardi Cesare Sig. Rusca Carlo
Tamoil Raffinazione / Tamoil Italia	Paglione Dr. Nicola Gilberti Ing. Enrico
Organizzazioni sindacali	Sig. Pedretti Marco (CGIL) Sig. Demaria Giuseppe (CISL)
RSU Tamoil	Sig. Lombardi Rossano
Associazione Industriali	Cabrini Dr. Ernesto
Società canottieri	Masseroni Dr. Francesco
Associazioni ambientaliste	Bai Dr. Edoardo Sig. Corradi Ezio
Agenda 21 del Comune di Cremona	Groppali Prof. Riccardo

Comune: Alle ore 16:00 il Sindaco Prof. Corada apre l'Osservatorio dando lettura, ai membri partecipanti, del primo punto della proposta di "Modalità di funzionamento dell'Osservatorio Tamoil" che recita: "Le sedute dell'Osservatorio Tamoil sono pubbliche; hanno diritto di parola solo i membri dell'Osservatorio stesso"; pertanto, in accordo con i membri stessi, invita i cittadini interessati ad

entrare e a prendere parte alla seduta.

Il Sindaco procede elencando i punti che costituiscono l'Ordine del Giorno, così da poter insediare ufficialmente l'Osservatorio, ricordando a tutti i presenti che, detto Osservatorio è un organo il cui compito è quello di affiancare il lavoro svolto dalle Conferenze dei servizi, senza però sostituirsi ad esse né ad altro organo che, per legge, ha competenza in merito.

Prima di dare lettura punto per punto, della proposta di "Modalità di funzionamento dell'Osservatorio Tamoil" fornendo rispettiva spiegazione, invita i membri a formulare eventuali osservazioni su ciò che, fino a quel momento, è stato comunicato.

Il Dr. Filippini chiede ai presenti di parlare solo per mezzo del microfono per ragioni di registrazione.

Associazioni ambientaliste: Il Dr. Bai chiede, riferendosi al punto ottavo della proposta di "Modalità di funzionamento", il motivo per cui l'Osservatorio deve essere limitato dalla vigente normativa qualora, si presentino situazioni, come quelle ambientali legate all'inquinamento, che vanno oltre detta normativa.

Comune: Il Sindaco, al fine di accogliere il suggerimento del Dr. Bai, propone di completare il testo come segue: "Il compito dell'Osservatorio è quello di monitorare e *approfondire* la situazione in atto, in relazione alla vigente normativa. A tal fine, sulla base dei dati resi disponibili dagli Enti competenti, potrà essere fornita ai relativi membri, in sede di Osservatorio, apposita documentazione".

Associazione Industriali: Il Dr. Cabrini interviene sottolineando che il compito primario dell'Osservatorio è quello di esaminare i dati forniti dagli Enti competenti. Sottolinea inoltre che detti dati, forniti dagli Enti all'Osservatorio, devono essere ufficiali e rappresentano lo spunto per sviluppare argomentazioni e valutazioni.

Presidenti Commissioni consiliari ambiente: Il Dr. Ladina prende la parola e ribadisce che l'Osservatorio rappresenta una squadra di lavoro atta ad approfondire le tematiche che si presentano. Ogni Ente fornisce, quello che è di sua competenza e senza generare contrasti, un contributo specifico importante, fonte di arricchimento.

Associazioni ambientaliste: Il Sig. Corradi, in accordo con il Dr. Ladina, ripete lo scopo dell'Osservatorio, ribadendo la necessità di approfondire le tematiche ambientali che coinvolgono i cittadini di Cremona, molto sensibili al problema.

Consiglieri provinciali: Il Sig. Mainardi spiega come egli stesso ha partecipato al dibattito relativo alla costituzione dell'Osservatorio Tamoil, come lo stesso Osservatorio è stato definito elemento di controllo democratico, rispetto sia ai dati, che alle soluzioni tecniche proposte dall'azienda, con il fine di trovare risposte concrete per un possibile risanamento e per la necessità di fornire informazioni ai cittadini di Cremona, preoccupati per la situazione in essere.

Contestualmente pone due domande:

- Dai dati che emergono, ci sono criticità? Se sì, gli Enti interessati come pensano di intervenire per risolvere dette criticità?
- Se la situazione si presenta così critica da rendere necessarie scelte difficili, come è opportuno intervenire per risanarla, nel rispetto dei contenuti di legge?

Il Sig. Mainardi chiede espressamente all'Osservatorio che vengano comunicate ai cittadini notizie concrete in merito all'operato degli Enti preposti, al fine di rendere noto il ruolo attivo che detti Enti svolgono sia a livello di intervento che di risanamento.

Comune: Il Sindaco, in accoglimento della proposta del Sig. Mainardi, propone di modificare l'ottavo punto contenuto nelle "Modalità di funzionamento dell'Osservatorio" come segue: "Il compito dell'Osservatorio è quello di monitorare e approfondire la situazione in atto e *gli studi presentati dai competenti Organismi Tecnici*, in relazione alla vigente normativa. A tal fine, sulla base dei dati resi disponibili dagli Enti competenti, potrà essere fornita ai relativi membri, in sede di Osservatorio, apposita documentazione".

Successivamente il Sindaco sottopone a votazione il documento contenente le Modalità di funzionamento dell'Osservatorio. Tutti i membri, tranne il Dr. Bai e il Sig. Corradi che si astengono dal voto, approvano il documento che diventa così ufficiale.

Comune: L'Ing. Pagliarini, passando ad analizzare il terzo punto dell'Ordine del giorno: aggiornamento dati aree esterne, descrive sinteticamente il contenuto del fascicolo distribuito precedentemente ai membri, precisando che i dati forniti sono quelli rilevati dagli Enti tecnici: ARPA di Cremona e URS Italia (azienda privata per la certificazione dei sistemi di gestione aziendale: qualità, ambiente, sicurezza incaricata da Tamoil).

Il materiale si compone rispettivamente sia dei dati sui pozzi, ricavati durante la terza campagna di monitoraggio, che dei dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria nei mesi di marzo e aprile.

L'Ing. Pagliarini prosegue dicendo che i dati sull'aria sono stati confrontati con quelli registrati: sia dalle centraline fisse di monitoraggio della città, che con quelli rilevati dal mezzo mobile dell'ARPA.

Prima di passare la parola al Dr. Beati, per una illustrazione più precisa ed esaustiva dei dati, l'ingegnere anticipa, che la campagna di monitoraggio delle aree esterne dovrà continuare anche nelle stagioni successive, sia perché correlata alle condizioni meteo-climatiche (temperatura ed umidità) della zona, che per avere una visione più completa del fenomeno.

ARPA di Cremona: Il Dr. Beati illustra rispettivamente la situazione dei pozzi, della qualità dell'aria e dei prelievi di "soil-gas" effettuati presso le aree delle società Canottieri.

Fin dal mese di luglio 2007, quando erano emersi dati allarmanti, ARPA si è subito attivata per realizzare una campagna di indagine nelle aree della Società Canottieri, investigando i pozzi con profondità al di sotto dei 90 m, che non erano mai stati analizzati precedentemente né per la ricerca di idrocarburi né per altri prodotti potenzialmente pericolosi. Le indagini sono state ripetute anche nei mesi di settembre 2007 e marzo 2008. Tutte e tre le campagne condotte hanno dato esito negativo.

L'attività di monitoraggio della qualità dell'aria, che si è realizzata nei mesi di marzo e aprile 2008, ha interessato le aree esterne della società Canottieri ed è stata condotta mediante l'impiego di 'canister' posizionati sia a 1,5 m che a 0,20 m dal piano campagna (p.c.).

Le analisi hanno dato buoni risultati, poiché le concentrazioni sono molto al di sotto del limite normativo fissato a 7 mcg/m³ (valore medio annuo di concentrazione previsto dalle normative internazionali e recepito dalle normative italiane che si ridurrà a 5 mcg/m³ nel 2010). È importante precisare che, per questo tipo di analisi, non ci sono limiti normativi di riferimento se non quello suddetto.

È stata condotta una campagna di monitoraggio anche sul "soil-gas", o gas interstiziale, attraverso perforazioni realizzate a 80 cm al di sotto del piano campagna che hanno permesso di monitorare, sempre mediante l'ausilio di 'canister' o di fiale a carbone attivo, l'aria del sottosuolo.

Le analisi condotte non mostrano, tranne in qualche raro caso, parametri

significativi e preoccupanti. ARPA inoltre ha condotto nel punto più critico, a conferma della funzione isolante che svolge il suolo in quell'area, tre prelievi di terreno rispettivamente a 20 cm e a 40 cm sotto il piano campagna, che hanno dimostrato l'assenza di idrocarburi di varia natura nel terreno.

Il Dr. Beati continua dicendo che è stata posizionata, lungo la strada che collega la Bissolati con il Flora, una centralina mobile provvista di un apposito campionatore in grado di registrare la presenza di idrocarburi aromatici (BTEX). Il tipo di campionatore impiegato è uguale a quello di cui è provvista la centralina fissa di Piazza Cadorna.

I dati registrati dalla centralina mobile, pur essendo parziali, sono esattamente sovrapponibili a quelli registrati presso la società Bissolati. La campagna di monitoraggio, la cui validazione richiede 28 giorni di misura effettivi, è tuttora in corso e si estenderà anche per tutto il mese di giugno.

I dati registrati sono stati confrontati sia con i dati delle centraline fisse dello stesso periodo, che con quelli rilevati, nello stesso periodo, dell'anno precedente.

Tutte le analisi hanno permesso di concludere che la qualità dell'aria, che si respira presso le società Bissolati, è la stessa di quella che si respira in prossimità di Piazza Cadorna e quindi nella città di Cremona.

Presidenti Commissioni consiliari ambiente: L'Ing. Manfredini chiede che i dati siano resi pubblici a tutti i cittadini inserendoli, in breve tempo, sul sito internet del Comune di Cremona.

Comune: L'Assessore Dal Conte interviene accogliendo la proposta dell'Ing. Manfredini di pubblicare la documentazione in oggetto sul sito internet del Comune di Cremona ed eventualmente anche di ARPA, nel rispetto dei tempi tecnici necessari per attuarla.

Presidenti Commissioni consiliari ambiente: Il Dr. Ladina chiede al Dr. Beati se è possibile spiegare, attraverso una breve cronistoria, le origini del fenomeno di contaminazione e le indagini effettuate ai fini di una migliore comprensione del fenomeno in questione.

Associazioni ambientaliste: Il Dr. Bai manifesta la necessità di avere ulteriori spiegazioni e precisazioni che permettano, a lui stesso e a chi non è un tecnico, di interpretare i dati forniti.

Comune: L'Assessore Dal Conte propone di effettuare una riunione specifica nella quale verranno illustrate sia la storia pregressa che le indagini realizzate in merito, così da consentire a tutti di avere un adeguato background di conoscenze.

Società Canottieri: Il Dr. Masseroni interviene chiedendo che nella riunione specifica, proposta dall'Assessore Dal Conte, venga affrontato anche il tema della veridicità dei dati emersi a fronte di una situazione contraddittoria che si è creata sia per le notizie pubblicate sui giornali che in funzione delle dichiarazioni pubbliche della Procura.

Consiglieri comunali: Il Prof. Bergonzi interviene ribadendo che è necessario fare definitivamente chiarezza in merito ai dati diffusi poiché, vi è un contrasto tra i dati attualmente presentati e quelli meno recenti, da cui si delinea una situazione allarmante. È necessario comunicare alla cittadinanza come realmente si prospetta la situazione.

Comune: L'Ing. Pagliarini interviene dicendo che i dati forniti in questo primo Osservatorio Tamoil, sono quelli più recenti, oggetto dell'ultima conferenza stampa.

Il pregresso non è stato oggetto di documentazione perché si supponeva che i presenti fossero già a conoscenza sia degli sviluppi e sequenze logiche del caso che delle analisi fino ad ora condotte.

I dati attuali non sostituiscono i precedenti, ma rappresentano un aggiornamento costante e continuo della situazione.

Consiglieri Provinciali: Il Sig. Mainardi interviene ricordando che la situazione non è stata affrontata da parte della ditta Tamoil in modo statico, ma che la stessa Raffineria si è adoperata nello sviluppo di progetti ed interventi. Chiede pertanto che, oltre alla diffusione dei dati, vengano resi noti anche gli interventi previsti per sanare questa situazione.

Associazioni ambientaliste: Il Dr. Bai ribadisce il concetto del Sig. Mainardi sottolineando che, se i dati non sono presentati in modo opportuno, non possono essere ritenuti credibili.

Associazioni ambientaliste: Il Sig. Corradi prende la parola e da lettura di una porzione di documento da lui presentato e indirizzato al Sindaco.

Comune: Il Dr. Filippini interviene ricordando che, per motivi di programmazione, è necessario attenersi all'Ordine del Giorno. Ribadisce altresì, che l'Osservatorio sta sviluppando il terzo punto del programma: "Aggiornamento dati aree esterne" e pertanto, le osservazioni che differiscono da queste argomentazioni, possono essere comunicate successivamente nella quarta fase del detto Osservatorio. Ricorda che in questa prima seduta sono stati presentati i dati più attesi ossia quelli delle aree esterne, informazioni complete saranno fornite, sia ai membri dell'Osservatorio stesso che alla cittadinanza, nel successivo incontro.

Associazioni ambientaliste: Il Sig. Corradi afferma che il Dr. Filippini sta attuando operazioni di censura.

Consiglieri comunali: La Dr.ssa Giordano chiede che sia specificato, con maggiore chiarezza e dettaglio, quali sono e saranno gli argomenti da trattare così da non creare fraintendimenti.

Associazione Industriali: Il Dr. Cabrini chiede di definire la durata dell'Osservatorio.

Comune: Il Dr. Filippini risponde precisando che l'Osservatorio è un organismo atipico per il quale non è prevista una scadenza precisa. Questo organo ha termine per i consiglieri in carica alla fine del loro incarico istituzionale, ma non si conclude con lo scadere del mandato dell'Amministrazione. Sarà eventualmente possibile, alla luce dei risultati, fissare una scadenza.

L'Assessore Dal Conte conferma il pensiero del Dr. Filippini e da la parola al Dr. Beati per terminare l'aggiornamento dei dati sulle aree esterne.

ARPA di Cremona: Il Dr. Beati risponde alla domanda del Dr. Ladina spiegando che il caso Tamoil ha avuto origine nel 2002 quando, in relazione alla prima Conferenza dei Servizi, la ditta ha formulato la propria autodenuncia. È stato necessario del tempo per poter valutare quali potevano essere i dati iniziali utili da cui poter partire per una valutazione concreta.

Nell'anno 2004 gli Enti hanno potuto formulare alla ditta delle prescrizioni precise che consistevano nell'installazione di 14 piezometri di monitoraggio, esterni al perimetro della raffineria, indispensabili per convalidare le informazioni fornite dalla

stessa Tamoil, secondo la quale l'inquinamento era limitato alle aree interne alla raffineria.

Nell'anno 2005 è stata incrementata la campagna di monitoraggio delle aree interne alla raffineria, per acque e per i terreni, da parte di URS Italia (ditta incaricata dalla Tamoil per le analisi) i cui risultati sono stati, in parte, validati da ARPA.

Le indagini hanno messo in evidenza un inquinamento esteso fino ad una profondità di 60-70 metri. Alla profondità di 70 m è stata riscontrata, a seguito di indagini idrogeologiche, la presenza di una lastra di argilla di circa 20-30 m di spessore, sopra la quale è presente terreno di riempimento.

In conclusione si è accertato che:

- la falda all'interno del Cral Tamoil è inquinata;
- le analisi condotte all'interno delle società canottieri hanno messo in evidenza da un lato, la presenza di un pozzo, posto sotto sequestro dalla Procura, con concentrazioni oltre il limite previsto, dall'altro risultati negativi per tutti restanti pozzi.

Consiglieri comunali: Il Prof. Bergonzi chiede al Dr. Beati spiegazione in merito ai dati, presentati mesi fa come allarmanti, sui piezometri.

ARPA di Cremona: Il Dr. Beati riprende la parola comunicando che la ditta Tamoil deve presentare i piani di caratterizzazione, esterni ed interni, che devono essere approvati e successivamente validati in Conferenza dei Servizi.

Nel frattempo vengono programmati e realizzati più tavoli tecnici, ai quali partecipano tutti gli Enti competenti, per mantenere monitorata la situazione e in cui, si definiscono le prescrizioni e le attività da svolgere.

Comune: L'Assessore Dal Conte propone l'aggiornamento della seduta alla seconda metà di giugno 2008 per mettere a disposizione di tutti i membri, una relazione che illustri sia le vicende pregresse che tutte le attività svolte.

Consiglieri comunali: Il Prof. Bergonzi avanza la richiesta, per la seduta successiva, di poter ascoltare i pareri di altri Enti competenti quali: il Prof. Luca Bonomo del Politecnico di Milano, in qualità di sovrintendente dei dati e l'ASL per ciò riguarda la situazione epidemiologica.

Organizzazioni sindacali: Il Sig. Pedretti chiede, nella riunione prossima, di fornire a tutti gli stessi elementi conoscitivi come ad esempio gli interventi fatti e gli interventi che la ditta Tamoil effettuerà in futuro, sapere se le cause della contaminazione sono legate al passato o alla presente attività, quali sono i rischi sull'ambiente e sulla salute umana.

Associazioni ambientaliste: Il Dr. Bai chiede di poter rendere noto a tutti il Piano di Caratterizzazione della Tamoil.

Presidenti Commissioni consiliari ambiente: Il Dr. Ladina chiede se l'inquinamento è ancora in atto.

ARPA di Cremona: Il Dr. Beati risponde dicendo che a partire dal 2005 è stato chiesto alla Tamoil di adottare una barriera idraulica costituita da 15 pozzi, funzionanti a pieno regime, incrementata poi nel 2007. Si è tutt'ora in attesa dei dati relativi all'efficienza della barriera, tuttavia, nessuno può affermare con certezza che l'inquinamento non sia più in atto.

Comune: L'Assessore Dal Conte interviene comunicando la chiusura ufficiale del

punto tre, inerente l' "Aggiornamento dei dati delle aree esterne" e il passaggio al quarto punto contenuto nell'ordine del giorno: "Varie ed eventuali".

Associazioni ambientaliste: Il Sig. Corradi prende la parola e da lettura di un documento indirizzato al Sindaco. Al termine della lettura chiede che tale lettera sia allegata al verbale.

Comune: Alle ore 18:15 l'Assessore Dal Conte ritiene conclusa la prima seduta dell'Osservatorio Tamoil.

Il segretario verbalizzante

Pierluigi Piccinelli

Il Coordinatore

Prof. Gian Carlo Corada

Allegati: "Modalità di funzionamento dell'Osservatorio Tamoil"
Lettera al Sindaco di Ezio Corradi